



**PROMUOVERE LA PREVIDENZA
COMPLEMENTARE COME STRUMENTO EFFICACE
PER UNA *LONGEVITÀ SERENA***

I principali risultati





1

- **Pensioni, condizione economica e longevità**

2

- **Pensioni e paure**

3

- **Il mancato decollo della previdenza complementare**

4

- **Cosa non si può non fare**

L'indagine

Obiettivi

- Conoscenza, punti di vista, aspettative rispetto alla previdenza nella attuale fase
- Il rapporto con la previdenza complementare con riferimento alle maggiori carenze conoscitive, alle aspettative, al grado di fiducia nel sistema
- Lo specifico del rapporto tra giovani e previdenza
- Il grado di competenza in ambito finanziario


Cosa è stato fatto

- Indagine con somministrazione di questionario strutturato a 2.400 lavoratori

800 dipendenti
pubblici

800 dipendenti
privati

800 lavoratori
autonomi



1.
**Pensioni, condizioni
economiche e longevità**

Sarà una vecchiaia di ristrettezze...

Lavoratori 45,8%

Opinioni condivisa trasversalmente

Altre aspettative sulla condizione economica nella vecchiaia...

24,5%

• Non potrà scialare, ma avrà comunque abbastanza per togliersi qualche sfizio

8,2%

• Potrà godersi un po' di serenità anche grazie a buoni redditi

21,5%

• Non sa, è tutto molto incerto

Pensioni pubbliche basse

Le aspettative sulla pensione pubblica come quota del reddito

55,0%

Dipendenti pubblici	62,2
Dipendenti privati	55,5
Lavoratori autonomi	50,6

18-34 anni	53,6
35-44 anni	53,1
45-54 anni	55,1
55-64 anni	60,1

Opinioni sulla quota della pensione pubblica rispetto al reddito da lavoro, per tipologia di lavoro svolto

Secondo Lei, a quale percentuale del suo reddito da lavoro corrisponderà la pensione pubblica che percepirà?	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Lavoratore autonomo	Totale
Inferiore al 50%	11,1	24,6	33,2	24,9
50-60%	39,9	43,8	43,9	43,3
61-70%	25,5	18,4	14,3	18,4
71-80%	23,0	11,9	7,0	12,3
Oltre 80%	1,3	1,2	0,9	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2012

Dovrò lavorare fino a ...

70 anni	→	25,7 maschi	23,6 femmine
67-69 anni	→	19,9 maschi	16,4 femmine
64-66 anni	→	35,5 maschi	39,9 femmine
60-63 anni	→	14,4 maschi	17,4 femmine
Fino a 59 anni	→	4,6 maschi	2,8 femmine

Prevedono di dover lavorare oltre i 70 anni

14,5%
dipendenti
pubblici

23,4%
dipendenti
privati

33,8%
lavoratori
autonomi

Rassegnati ma scontenti...

Età alla quale si desidera andare in pensione

70 anni	5,2 maschi	3,4 femmine
67-69 anni	1,6 maschi	1,1 femmine
64-66 anni	20,7 maschi	12,3 femmine
60-63 anni	46,5 maschi	45,6 femmine
Fino a 59 anni	25,9 maschi	37,5 femmine

Solo il 23,5% dei lavoratori andrà in pensione all'età desiderata

Pensioni pubbliche basse...

...per una vecchiaia di ristrettezze

...intanto però occorre lavorare

più a lungo...



2. Pensioni e paure

Le pensioni catalizzano paure... ...di sistema

Verso l'eccessiva mutevolezza delle regole

Lei pensa che le regole fondamentali del sistema previdenziale siano destinate a non cambiare per molto tempo?	Dipendent e pubblico	Dipendent e privato	Lavoratore autonomo	Totale
Si, finalmente ci sono regole stabili	7,9	8,1	8,2	8,1
No, le cambieranno ancora	85,9	84,4	82,0	84,0
Non so	6,1	7,5	9,8	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2012

... di percorso individuale_1

Pensando alla sua pensione nel futuro cosa teme di più?

	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Lavoratore autonomo	Totale
Di perdere il lavoro e rimanere senza contribuzione	21,4	40,8	24,5	34,1
Di avere una fase di precarietà del lavoro con una contribuzione troppo intermittente	24,1	25,5	24,1	24,9
Di avere difficoltà a finanziarmi, oltre la pensione pubblica, fonti integrative di reddito (previdenza complementare, altri investimenti)	21,3	16,7	22,7	18,8
Di dovere cambiare lavoro, con il rischio di una retribuzione più bassa e contributi inferiori (quindi minore pensione)	6,8	9,5	6,3	8,3
Non temo niente in particolare	30,5	17,8	28,8	22,3

Fonte: indagine Censis, 2012

... di percorso individuale_2


...pensando alla propria pensione nel futuro

	Fino a 34 anni	Oltre 34 anni	Totale
Di perdere il lavoro e rimanere senza contribuzione	34,3	33,0	34,1
Di avere una fase di precarietà del lavoro con una contribuzione troppo intermittente	32,7	23,7	24,9
Non temo niente in particolare	18,3	23,3	22,3
Di avere difficoltà a finanziarmi, oltre la pensione pubblica, fonti integrative di reddito (previdenza complementare, altri investimenti)	17,5	19,0	18,8
Di dovere cambiare lavoro, con il rischio di una retribuzione più bassa e contributi inferiori (quindi minore pensione)	7,8	8,5	8,3
Non temo niente in particolare	18,3	23,3	22,3
Totale	100,0	100,0	100,0



3.

**Il mancato decollo della
previdenza complementare**



**Se ci si aspetta pensioni pubbliche
basse perché la previdenza
complementare non decolla?**

Non è pensata come il secondo pilastro della previdenza

I principali canali di integrazione della pensione pubblica, per tipologia di lavoro svolto

Oltre alla pensione pubblica, quale pensa sarà la più importante fonte di reddito durante il periodo del pensionamento?	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Lavoratore autonomo	Totale
Risparmi/Titoli mobiliari	45,4	38,1	41,5	39,9
Patrimoni immobiliare	17,3	18,0	21,4	18,7
Previdenza Complementare (Fondo pensione aperto, Fondo pensione negoziale, Piano Pensionistico Individuale)	11,8	18,3	14,8	16,5
Polizze assicurative (diverse dai PIP)	10,0	12,5	13,0	12,3
Contributi dai familiari	5,8	5,3	5,2	5,4
Altro	9,7	7,9	4,2	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

I motivi della non adesione alla previdenza complementare

<i>Per quali motivi non ha aderito ad un fondo pensione?</i>	<i>%</i>
Penso di non potermelo permettere, è troppo costoso	41,4
Non mi fido degli strumenti di previdenza complementare	28,4
Sono troppo giovane, è prematuro pensarci	19,1
Preferisco mantenere il mio Tfr presso il datore perché garantisce un rendimento più sicuro di quello di un fondo pensione	8,8
Non voglio fare scelte per il mio futuro che considero irreversibili	8,4
Penso che la pensione pubblica sia sufficiente per coprire le mie esigenze future	4,0
Non benefico del contributo del mio datore di lavoro	1,3

I totali sono diversi da 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagini Censis, 2012

Non me lo
posso
permettere

Fattori di
contesto

Non mi fido

Fattori
soggettivi

Non la conosco ...
Ne so troppo poco...

16 milioni di lavoratori sa POCO o
NIENTE della previdenza complementare

Voragini informative

Trasversali a



Lavoratori



Età

- Solo l'11,8% ha conoscenza dei benefici fiscali
- Solo il 35,8% conosce come sono rivalutati i contributi
- Solo il 52% conosce le condizioni per disporre del capitale accumulato prima del pensionamento

In un paese di analfabeti in finanza....

Il 47% **NON SA** come funziona l'interesse composto su un conto corrente

Oltre 31% tra chi ha studiato economia all'università

Il 49,1% **NON SA** come varia il potere d'acquisto al variare di reddito e prezzi

Il 40,8% tra chi ha studiato economia all'università

Il 43,7% **NON SA** che l'acquisto delle azioni di una singola azienda è più rischioso dell'acquisto di una quota di un fondo azionario

Il 33,2% tra chi ha studiato economia all'università

11 milioni di lavoratori sono di fatto analfabeti finanziari

Chi informa i lavoratori sulla previdenza complementare

Canali informativi sulla previdenza complementare (val. %)

<i>A chi si è rivolto/rivolgerebbe per avere informazioni sulla previdenza complementare</i>	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Lavoratore autonomo	Totale
Sindacato	46,9	36,4	19,6	33,8
Compagnia di assicurazione	8,2	14,2	23,4	15,6
Internet	12,3	15,4	12,8	14,4
Banca	7,7	11,4	20,2	13,0
Colleghi	23,1	9,3	6,7	10,6
Datore di lavoro	13,4	11,3	2,2	9,3
Amici/familiari	9,0	8,2	10,8	9,0
Società di gestione del risparmio	2,9	5,7	11,7	6,8
TV, quotidiani, riviste, ecc.	1,9	2,9	3,1	2,8

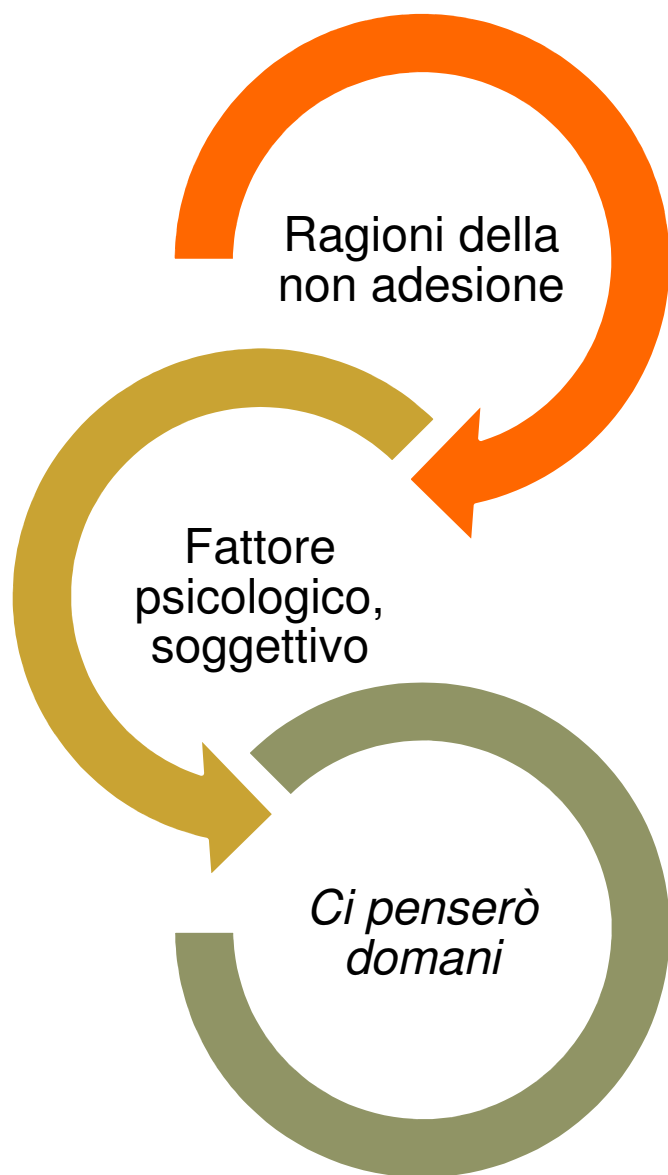
I totali sono diversi da 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagini Censis, 2012



4. Cosa non si può non fare

Lavoratori giovani



Una propensione potenziale più alta tra i non aderenti

36,2% intende aderire in futuro
(è il 25% tra gli altri lavoratori)

COLTIVARE le buone intenzioni dei lavoratori giovani che intendono aderire

Si deve fare...

INTERVENIRE NELLA LUNGA DERIVA SUI FATTORI SOGGETTIVI

Colmare le voragini informative, i buchi nella conoscenza *basic* della previdenza complementare

- Utilizzare la pluralità di canali
- Coinvolgere i big player informativi – Sindacato, assicurazioni, banche

Promuovere il valore fiducia, il profilo di affidabilità dei soggetti della previdenza complementare

«Dalla parte dei lavoratori»

COLTIVARE LE BUONE INTENZIONI DI CHI INTENDE ADERIRE IN FUTURO

NON CI SONO PRECLUSIONI IDEOLOGICHE

IL 42% CONSIDERA PIÙ SICURO UN SISTEMA MISTO PUBBLICO E PRIVATO INSIEME